



## Segreterie Regionali Puglia

Bari, 14/10/2013  
Prot. 01.01/1088/S

Alle Segreterie Territoriali  
CGIL CISL UIL  
Alle Segreterie Regionali delle  
Federazioni di Categoria  
CGIL CISL UIL  
LL.SS.

Oggetto: griglia di lavoro per i Piani Sociali d'Ambito.

In allegato Vi inoltriamo una griglia di lavoro da noi elaborata e che riteniamo utile per le strutture territoriali chiamate a svolgere un ruolo essenziale nella negoziazione sociale, per una più puntuale elaborazione dei Piani Sociali d'Ambito.

È necessario il raccordo con le scriventi segreterie, la individuazione dei referenti d'organizzazione per ciascun ambito, al fine di rendere questa fase la più coordinata ed efficace possibile per finalizzare gli obiettivi da perseguire con la programmazione 2013/2015, ma anche per garantire continuità e una azione costante di monitoraggio e verifica nelle fasi successive di attuazione.

Restiamo a disposizione per ogni ulteriore approfondimento e con l'occasione Vi salutiamo cordialmente.

A. Morga

F. Surano

V. Guelfi

<p>CGIL 70123 BARI- Via Calace, 4 Tel. 080 5736111 – Fax 080 5791240 E-mail regionale@puglia.cgil.it</p>	<p>CISL 70124 BARI - Via Giulio Petroni, 15/F Tel. 080 5968295 – Fax 080 5968323 E-mail puglia@cisl.it</p>	<p>UIL 70122 BARI – Corso A. De Gasperi, 270 Tel. 080 5648991 – Fax 080 5018967 E-mail info@uilpuglia.it</p>
--	--	--



## Dipartimento Politiche Sociali

Oggetto: Piano Regionale Politiche Sociali: griglia di lavoro per i Piani Sociali d'Ambito.

Così come convenuto nel percorso di approvazione del 3° Piano Regionale delle Politiche Sociali riteniamo utile fornire una griglia di lavoro al fine di perseguire alcuni obiettivi strategici nella nuova programmazione per: omogeneizzare la rete dei servizi sul territorio pugliese, favorire i processi di integrazione tra servizi sociali e socio sanitari e valorizzare il percorso di negoziazione sociale con il sindacato.

Il 3° Piano Sociale prevede una Cabina di Regia regionale con la partecipazione dei Sindacati Confederali per il monitoraggio dei Piani. È necessario, pertanto, al fine di rendere la nostra partecipazione nella Cabina di Regia efficace che, con i territori, vi sia una interlocuzione costante sulla elaborazione, concertazione e definizione, con particolare indicazione dei tempi così come definiti nel Piano alle pagg. 105 e successive.

In particolare è utile e propedeutico conoscere i seguenti indicatori per ambito:

- a) Le relazioni sociali d'ambito, il cui deposito doveva avvenire entro il 30/06/2013, e da cui è necessario che emergano non solo le criticità ma anche i punti di forza e la scelta dei nuovi percorsi;
- b) Lo stato della costituzione degli Uffici di Piano (funzionalità, quantità e profili nonché le modalità contrattuali del personale, considerato il vincolo di risorse destinate dal P.R.P.S.);
- c) Lo stato di costituzione delle PUA e delle UVM con quale/quanto personale e con quali competenze;
- d) Le modalità di associazione dei Comuni e per quali servizi gestiti in forma associata;
- e) Lo stato delle risorse finanziarie all'atto della nuova programmazione (Avanzi, disavanzi e residui del Piano Sociale precedente).

Questi elementi di conoscenza sono importanti per definire gli obiettivi del Piano Sociale d'Ambito 2013/2015, salvaguardando le seguenti priorità fissate dal P.R.P.S. e frutto della concertazione con CGIL CISL UIL:

- 1) Obbiettivi tematici e di servizio e loro livelli di attuazione, ad esempio: ADI - SAD – Infanzia – sostegno e servizi alla famiglia – disabili – immigrati – contrasto alla violenza e servizi di sostegno – lotta alle povertà e integrazione con i servizi per le politiche attive del lavoro;
- 2) Le integrazioni previste nei progetti elaborandi del PAC con gli obiettivi di programmazione del PRPS e, quindi del Piano Sociale d'Ambito;
- 3) Quale collaborazione con il sindacato per la costruzione di servizi reali, fruibili e partecipati;
- 4) Quale livello di integrazione tra le strutture di sanità territoriale e servizi sociali si vanno a realizzare;
- 5) A tali tematiche è da aggiungere quella di politica sindacale negli incontri con i Comuni per il bilancio. E' di tutta evidenza che per i Servizi Sociali è necessario trovare risorse nel territorio e, quindi, è auspicabile chiedere il coordinamento tra i due tavoli; possiamo, per esempio, ipotizzare la richiesta di un tavolo congiunto con gli Assessori al Welfare ed al Bilancio dei Comuni di Ambito. Considerati i vincoli del PRPS per le risorse finanziarie e la carenza dei trasferimenti delle stesse rispetto alla quali/quantità di servizi necessari,



nonché la necessità di ottimizzare le risorse disponibili, si rende quanto mai necessario attivare i Patti Antievasione tra i Comuni e l'Agenda per le Entrate.

Su queste premesse e per un lavoro fervido ed efficace è possibile elaborare, in maniera più dettagliata, criteri/griglie per un'attività di sistema che metta insieme soggetti istituzionali e sociali ai diversi livelli di responsabilità.